

Una superficie di gioco perfetta con ogni condizione meteo, che garantisce un ottimo assorbimento degli shock, la restituzione dell'energia elastica all'atleta, attenuazione dei microtraumi e un rotolamento e rimbalzo del pallone del tutto simile ai migliori campi in erba naturale. Sono i vantaggi principali dell'**innovativo campo in sintetico del Bologna Fc1909**, che sotto il manto in erba ha un **tappetino prestazionale in gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso** e un **intaso tra i fili d'erba di gomma riciclata e materiali organici**.

Il nuovo campo, realizzato grazie alla **partnership tra Bologna Fc1909, Ecopneus, e Limonta Sport** dimostra che il campo di gioco, se realizzato con una tecnologia innovativa, può fare davvero la differenza.

Nel **2018 Ecopneus**, la società senza scopo di lucro per la raccolta e il recupero dei Pneumatici Fuori Uso in Italia, **ha gestito oltre 246.000 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso**, trasformate in gomma riciclata per realizzare superfici sportive, asfalti "modificati" silenziosi e duraturi, isolanti acustici e molto altro ancora.

Lo **sport resta uno dei principali settori applicativi della gomma riciclata**, assorbendone oltre il 30% del totale, in virtù delle preziose caratteristiche del materiale: **assorbimento degli shock, restituzione dell'energia elastica all'atleta, resistenza ad ogni condizione meteorologica**. Campi polivalenti per basket, pallavolo, pallamano, ginnastica, superfici per l'equitazione e il benessere animale, pavimentazioni per palestre e aree gioco sono solo alcuni degli sport che è possibile praticare sui campi con gomma riciclata, oltre ovviamente, ai campi in erba sintetica per calcio e rugby.

"Ci troviamo bene sul nostro sintetico e abbiamo la possibilità di fare un allenamento praticamente uguale al campo in erba, anche in questi giorni con la neve" ha dichiarato il **portiere rossoblù Angelo Da Costa**. "Per noi portieri che dobbiamo fare salti e tuffi, con questo sintetico molto morbido sembra praticamente di stare su un campo in erba naturale. Per noi è una fortuna averlo, perché possiamo fare allenamento senza cambiare programma anche in caso di neve o pioggia.

Gli fa eco il **difensore Arturo Calabresi** "questo campo ci permette di non abbassare l'intensità e la qualità degli allenamenti anche in condizioni meteo avverse, così riusciamo sempre a preparare al meglio le partite. In passato quando mi sono allenato su campi in sintetico ho avuto poi risentimenti muscolari, contratture, problemi alle articolazioni, a ginocchia e caviglie. Su questo campo invece non ho mai riscontrato nessun problema".

"La nuova tecnologia impiegata nel nostro campo in sintetico ci permette di dare continuità

alla squadra, elemento molto importante per noi” chiosa il **Preparatore Atletico Stefano Pasquali**. “Recentemente, ad esempio, avevamo un nuovo acquisto che doveva allenarsi senza la squadra, ma il campo in erba naturale era ghiacciato. Sul campo in sintetico, invece, abbiamo potuto fare tranquillamente l’allenamento senza perdere nessun giorno utile”.

Se le nuove superfici di gioco, sintetiche o ibride, tendono ad essere sempre più diffuse rispetto a quelle in erba naturale - per minori costi di manutenzione e per resistenza alle condizioni meteorologiche e all’usura da attività sportiva - è pur vero che in Italia le esperienze in ambito professionistico sono ancora limitate.

Il Bologna è una società con un glorioso passato (proprio quest’anno festeggia 110 anni) che dimostra invece di saper guardare con attenzione al futuro e alle nuove tecnologie che possono migliorare sia le prestazioni dei giocatori che facilitare una migliore e più efficace gestione dell’impiantistica.

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CAMPO DEL BOLOGNA Fc 1909



Il campo DUOSHAPE è dotato di una particolare doppia sezione della fibra di erba sintetica, che permette una resilienza nettamente superiore ai filati tradizionali e ottime performance di gioco. Si tratta di una tecnologia innovativa che migliora le prestazioni di gioco e le combina con resistenza all’usura e utilizzo di una materia prima riciclata dalle grandi prestazioni, la gomma da Pneumatici Fuori Uso.

Il polimero utilizzato per il manto in erba sintetica garantisce alta resistenza all’usura e morbidezza alla mano, per un rinnovato comfort di gioco senza precedenti ed una sicurezza costante per i giocatori; la particolare superficie corrugata dei filamenti riduce sensibilmente i coefficienti di abrasione e di rifrazione della luce ed assicura un costante ritorno della fibra in posizione verticale dopo il calpestio, garantendo l’ottimale rotolamento del pallone e agevolando la manutenzione.

L'intaso Geolastic è un mix di materiale organico e gomma da riciclo "nobilitata" (ossia rivestita da un pigmento colorato che incapsula il granulo di gomma) messo a punto in Limonta Sport. È stato studiato per massimizzare le prestazioni, grazie alle proprietà della gomma riciclata, minimizzando al contempo le temperature della superficie per le proprietà intrinseche del materiale organico che trattiene maggiormente l'umidità. La composizione e la densità delle componenti dell'intaso si integrano perfettamente nel sistema di erba sintetica evitando il problema dell'"infill splash", e rendendo il campo più performante anche da un punto di vista televisivo.

Il sotto-tappetino elastico drenante e prestazionale in gomma riciclata prodotto dall'azienda Pentaplast è stato appositamente modificato in modo da ottimizzare le prestazioni con particolare riferimento alle spinte laterali.

Per la realizzazione del progetto Ecopneus ha potuto contare sulla capacità di visione e di innovazione di Limonta Sport, che ha ideato e realizzato la superficie, e la società di calcio Bologna Fc 1909 che la ospita e utilizza.